

***Quarto punto all'O.d.G.: "Richiesta di riconoscimento dello stato di aree di crisi del comprensorio ortonese"***

**PRESIDENTE:**

Questa richiesta è stata fatta propria dalla Giunta ma è stata presentata dal Consigliere Comunale Coletti, pertanto se vuole relazionare, grazie.

**COLETTI Tommaso:**

Diciamo subito Presidente che è stata presentata da un gruppo di Consiglieri, la Maggioranza ma siccome non ancora viene approvata è aperta alla firma di tutti i Consiglieri perché se riuscissimo a votare questo documento all'unanimità sarebbe cosa buona per la nostra città.

Io vi racconto la verità, questa iniziativa prende corpo appena dopo la votazione di un documento in Consiglio Regionale avvenuta in data 17.07.2012, un documento che ha preoccupato molto il sottoscritto e ha preoccupato moltissimo quelli che l'hanno letto per quanto riguarda le iniziative che in esso sono contenute.

Successivamente e domani c'è una riunione a Chieti, io poi caro Sindaco non avevo fatto mente locale, ma poi quando ho letto il documento mi sono reso conto che è una conseguenza quell'incontro a Chieti di questo documento che è stato votato in Consiglio Regionale.

Questo Consiglio Regionale ha votato un documento con cui si parla delle aree di crisi della Regione Abruzzo, naturalmente Ortona non viene citata per niente, e conclude dicendo che l'automotive è il problema fondamentale di questa nostra regione, conclude dicendo che nelle aree di crisi bisogna intervenire con i FAS sia nazionali che regionali e poi aggiunge che per quanto riguarda il sistema portuale Vasto-Ortona, a parte il fatto che Ortona era porto regionale, oggi è diventato... (Intervento f.m.) Del Turco può darsi pure che sta riposando giustamente o ingiustamente però aveva fatto una scelta ben precisa per quanto riguarda la portualità abruzzese.

Siccome anche questa Giunta Regionale sulla carta ha fatto una scelta ben precisa perché abbiamo circa 86.000.000 pronti per continuare la realizzazione del porto di Ortona più 10.000.000 per quanto riguarda il dragaggio del porto e la ricreazione dei fondali.

Leggendo questo documento che è stato approvato mi sono preoccupato moltissimo perché parla del sistema di portualità integrata Vasto-Ortona e dice che bisogna intervenire con i fondi FAS su questo argomento, siccome parla di sistema integrato Vasto-Ortona la preoccupazione pensate sia una cosa abbastanza concreta.

Non solo, poi io in Consiglio Provinciale ci siamo fatti promotori per riconoscere la Val Sinello area di crisi per la sola azienda che è stata chiusa, la Golden Lady 250 persone che sono andate prima in cassa integrazione e poi in mobilità.

Il governo nazionale su iniziativa del Consiglio Provinciale e poi su proposta della Regione, perché la procedura è questa, ha riconosciuto la Val Sinello come area di crisi ed oggi c'è un intervento corposo con contributi corposi e con incentivi corposi per quanto riguarda le riassunzioni di quel personale, si sta chiudendo la pratica e pare già si sia fatto il contratto per riconvertire, reindustrializzare quella zona e quindi quel capannone grosso che è la Golden Lady.

Io penso che noi abbiamo le caratteristiche dopo quello che è successo nel 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, io vi do un dato che è ufficiale, sta nel rapporto fatto dalla Provincia e Prefettura 5° rapporto sociale della provincia di Chieti, noi siamo con tutti i parametri sopra a quelli della provincia di Chieti, noi siamo superiori alla media della provincia di Chieti.

Tasso di disoccupazione totale in provincia di Chieti nel 2007 5,8%, nel 2008 6%, nel 2009 8,5%, nel 2010 10,1% e noi siamo superiori a 10,1 siamo intorno a 11,13 questa mattina per telefono l'ho chiesto all'Ufficio di Collocamento.

Così come le ore di cassa integrazione, siamo al 700% di aumento rispetto ad una media nazionale del 400% dal 2007 al 2010.

Con la chiusura delle aziende che abbiamo avuto sul nostro territorio noi pensiamo che potremmo tentare questa strada del riconoscimento di area di crisi che è un atto del Ministero, in modo particolare, dello Sviluppo Economico che tiene conto di una serie di parametri tra cui anche le richieste degli Enti locali, noi abbiamo avuto su iniziativa del Sindaco l'altro giorno un incontro con i Sindacati e con l'Azienda della Parker perché vuole mettere in mobilità diretta circa 25 lavoratori, il Sindacato invece chiede di passare attraverso la cassa integrazione straordinaria per mantenere agganciati i dipendenti ancor all'Azienda per qualche anno, l'Azienda dice "io posso pure fare un sacrificio del genere se abbiamo un minimo

di possibilità di avere il riconoscimento e l'approvazione da parte del Ministero della cassa integrazione straordinaria".

Poi il Sindacato quando ha visto questa iniziativa, questa deliberazione dice serve perché a livello ministeriale anche una deliberazione di una sola richiesta di un ente locale, siccome abbiamo il Consiglio Provinciale nei prossimi giorni noi l'O.d.G. lo presenteremo anche al Consiglio Provinciale, anzi domani cercheremo di parlare anche con il Presidente della Provincia per sollecitare una cosa del genere, noi pensiamo che il documento possa essere utile per dare non domani, caro Fratino, perché queste sono iniziative che vedono la luce tra qualche anno.

Però se non si parte noi non riusciremo mai ad invertire questa situazione che si è creata nella nostra città.

Io sono d'accordo con te, sono un sostenitore e penso anche il Sindaco perché ci siamo confrontati, questa città non può vivere con l'economia di uno solo o di due settori, questa città deve avere la capacità di far crescere tutti i settori con la necessaria compatibilità per quanto riguarda l'industria in modo particolare, soprattutto per quanto riguarda, se ci sarà, il famoso parco della costa perché io ci metto sempre "se ci sarà" perché io ci credo poco che si concretizzerà la realizzazione del parco.

Comunque se si dovesse concretizzare il parco si dovrà fare la perimetrazione, cosa che non ancora viene fatta, la perimetrazione del parco della costa teatina terrà conto delle aree che sono già utilizzate per attività che sono e che vanno al di fuori dei vincoli che possono portare un parco di una costa, così come quella proposta per la costa teatina.

Perché vi dico che sono poco convinto? Perché in realtà a chiacchiere tutte le forze politiche dicono "vogliamo fare il parco", però quando bisogna fare delle azioni concrete compresa la nomina del Commissario straordinario che adesso è stato spostato a fine dicembre per quanto riguarda la nomina per la perimetrazione che non ha fatto la Regione, quando si tratta di operare gli atti non arrivano, per cui devo pensare che al momento della scelta molti ci ripensano.

Io penso che questo documento dovrà servire a dire alla Regione "intanto guarda che tu hai degli impegni con la città di Ortona", impegni che hanno portato la Giunta precedente uscente a mettere in Bilancio già nella previsione 2010 un'entrata di 80.000.000 di euro, caro Fratino, ti ricorderai che tu hai messo in Bilancio perché ti avevano assicurato il lunedì successivo che sarebbero arrivati i soldi, tu hai messo in Bilancio nella parte entrate del Bilancio di questo Comune un'entrata di 80.000.000 di euro, cosa che poi nel 2011 non hai confermato, hai visto che non si è concretizzata nel 2010, hai tolto quell'entrata altrimenti sarebbe stato un residuo attivo che non si sarebbe concretizzato.

Però questo impegno sui documenti ufficiali della Regione sulla programmazione FAS fatta già dalla Giunta Chiodi ci sono due grossi interventi per questa città, così come ci sono 15.000.000 disponibili per la realizzazione della pista ciclopedonale che dovrà partire dai Saraceni, sono già programmati.

Questo documento preoccupa perché chiede la rimodulazione dei fondi FAS e chiede una maggiore attenzione per l'automotive, cosa che abbiamo voluto tutti, tutte le forze politiche hanno voluto l'automotive e si è fatta una società pubblico-privata per realizzare il progetto e per concretizzare la realizzazione di quella pista che poi è una pista di collaudo per le aziende che sono in Val di Sangro.

Però l'impostazione che si è data in quel momento è che essendo una struttura al 90% a servizio delle industrie private il pubblico avrebbe messo 10.000.000 di euro, mentre invece il restante 40/50.000.000 di euro dovevano venire fuori dalle società che operano in quel settore, dalla Sevel, dalla Honda ecc.

Oggi siamo di fronte ad una crisi che ha colpito la Honda e la Sevel e qualcuno si è mosso a livello regionale chiedendo la rimodulazione per portare l'impegno dei FAS per l'automotive a 35.000.000 di euro, andando a tagliare naturalmente laddove sono stati previsti degli interventi.

Al documento regionale fa seguito una riunione che ci sarà domani a cui sono stati invitati i Sindaci del territorio per andare ad applaudire l'automotive per andare a dire "sì è bene che ci mettiamo altri soldi provenienti dai fondi FAS", qualcuno ci dovrà dire però da dove saranno presi nella rimodulazione quei soldi perché se saranno presi dalla portualità e dalla escavazione dei fondali noi diremo con tutto il rispetto per l'automotive ma se le fanno le industrie che hanno necessità di avere una pista di collaudo in loco, anziché portare a

collaudare le motociclette in Spagna dove spendono 500.000 euro l'anno per collaudare la produzione che si fa in Val di Sangro.

Quindi noi non vogliamo togliere niente a nessuno, siamo per il rispetto della programmazione che è stata fatta, perché la città di Ortona crede nella realizzazione del porto così come è stata progettata dai tecnici e così come è stata appaltata dal Comune di Ortona per quanto riguarda la quota di disponibilità del finanziamento, chiediamo alla Regione Abruzzo di confermare la programmazione FAS per la nostra città e di promuovere l'iniziativa per il riconoscimento di area di crisi per l'area industriale di Ortona e del comprensorio ortonese.

Vi assicuro i due dati fondamentali, lo dico a Tommaso perché mi ha espresso qualche perplessità circa le caratteristiche del nostro territorio, i due dati fondamentali per l'esame della richiesta di area di crisi sono le ore di cassa integrazione che si sono sviluppate nell'ultimo triennio e il tasso di disoccupazione, ti assicuro che noi siamo superiori alla media della provincia di Chieti nel triennio 2007/2010.

Non ho in questo momento i dati del 2011 però, così come è stato fatto per la Val Sinello, io ritengo che anche attraverso forzature di tipo "politico" il riconoscimento di aree di crisi consentirebbe ad una società, ad una azienda che vuole reinvestire di avere dei contributi corposi mi sembra fino al 20%... (Intervento f.m.) non vorrei sbagliarmi che la Legge 181 dell'89 fino al 40...ma anche un incentivo forte per quanto riguarda le assunzioni mi pare di ricordare 10.000 euro per ogni assunto o riassunto che sta in cassa integrazione.

Ma al di là di questo che deve verificare la Regione noi con questo documento vogliamo lanciare un grido d'allarme per dire "guardate che voi quando parlate, parlate della Burgo di Avezzano, parlate della Val Sinello, parlate di S. Giovanni Teatino perché area di crisi è stata dichiarata S. Giovanni Teatino, parlate dell'area manifatturiera del teramano e non vi siete resi conto che ad Ortona in 3 anni abbiamo perso circa 1000 posti di lavoro senza andare alla ricerca delle responsabilità che probabilmente non poteva fare niente nessuno, ma la realtà è quella che abbiamo trovato e quindi qualcosa dobbiamo fare.

Per cui io vi invito a sottoscrivere e a votare il documento la Giunta mi pare che sia d'accordo a questa iniziativa a fare proprio questo documento che il PD ha elaborato, però è stato condiviso dai partiti della Maggioranza consiliare, dall'IdV, da SEL e dall'UDC ed è stata condivisa l'iniziativa anche dal Sindaco in modo particolare che ha firmato il documento e dall'intera Giunta Comunale.

Non ancora è ufficiale, non ancora esce se lo sottoscrive l'intero Consiglio Comunale io ritengo che abbiamo fatto il nostro dovere nei confronti di una città che sta attraversando un momento abbastanza difficile.

#### **PRESIDENTE:**

Ringrazio il Consigliere Coletti. Il documento ce l'ho io qui, se lo volete sottoscrivere adesso lo faccio girare. Chiede la parola il Consigliere Fratino.

#### **FRATINO:**

Io credo che in certi momenti e in certe situazioni il Consiglio Comunale debba mettere al primo posto la città al di là degli schieramenti, per cui al di là adesso di dire se più o meno è utile o è fatto bene io sottoscrivo il documento, quindi lo voto convintamente.

Ovviamente sono certo che se dovessimo entrare nella discussione delle cause della crisi della nostra città fermo restando che rientra in una crisi regionale, nazionale, europea e mondiale non ci troveremmo senz'altro d'accordo.

Io ritengo, opinione personalissima ma non penso di essere il solo, che la nostra città ha perso occasioni storiche perché si è creata, lo ripeto ancora una volta, ad arte una inesistente incompatibilità tra certe attività di tipo industriale, in particolare certe attività legate al settore e degli idrocarburi in genere, con l'attività principale della nostra città storica che è l'agricoltura e con l'attività che vuole essere la nostra grande aspirazione, che è la grande aspirazione cioè il turismo.

Per cui io sono entusiasta della pista pedonale e ciclabile al posto dell'ex tracciato ferroviario e sono convinto che è una cosa bellissima per la nostra città.

Ma sono, altresì, convinto che il pozzo Ombrina si fatto nel rispetto della legge, perché quello che è successo negli Stati Uniti è tutta un'altra casistica, un'altra situazione, c'è una disinformazione pazzesca!

Se Ombrina è fatta nel rispetto della legge non comporta nessun problema per la via Verde, per il parco della costa teatina così come succede in tantissime altre parti d'Italia e del mondo,

questo è il problema aver voluto creare il conflitto, l'incompatibilità che non c'è, qua è l'errore perché sennò siamo diventati ambientalisti quelli che vogliono il bene dell'ambiente, il turismo, l'agricoltura e gli altri che vogliono rovinare l'ambiente, vogliono uccidere i bambini, credetemi ho passato guai terribili con la vicenda Centro Oli fino a che mio sono arreso quando poi sono arrivati a mettere in mezzo anche i familiari.

Si è creata una battaglia che non c'è perché c'è la legge che stabilisce quando un'industria si può fare o non si può fare, non lo stabiliamo noi!

Fare demagogia, inventare banalità, cose assurde in tutti i settori è questo il male della nostra città, noi dobbiamo essere coscienti che questa città ha veramente delle potenzialità, oggi Ortona sarebbe - credetemi - la città più ricca d'Abruzzo, noi abbiamo perso un'occasione della quale non riusciamo a far capire alla gente e sono certo che la storia non ci darà ragione perché la storia purtroppo non dà ragione.

Caro Tommaso io oggi mi sono riletto gli interventi in occasione dell'Ortona... anche le tue parole e le volevo portare ma non le ho portate, l'intervento di Antonio Falcone che parlava a nome della DC, Ortona perse 30 anni un'occasione importantissima, qualcuno è entrato alla Sala Eden in un riunione dicendo che io non ho fatto venire (parola non chiara) ed è scoppiamo un applauso.

Per cui la storia non fa giustizia e non farà giustizia neanche del Centro Oli assolutamente, perché rimarrà il marchio dice "quello uccideva i bambini, c'erano poche persone che avevano interessi", oramai oggi (parola non chiara) ci ha messo credo finalmente la pietra tombale nell'intervista che ha fatto dicendo "il Centro Oli è un'occasione per l'Abruzzo irripetibile, non l'avete voluta? Non lo facciamo, non lo facciamo più".

Quindi spero che finalmente non se ne parli più, discutere avevamo torto o avevamo ragione non ha nessuna importanza.

Però ora abbiamo ancora delle occasioni, basta creare questo conflitto tra industria e agricoltura, tra industria e turismo, ma come si fa a essere contro il turismo di Ortona?

Chi non vuole la via Verde? Chi non vuole questa strada che da Ortona arriva fino a S. Salvo? Ma perché dire che se c'è Ombrina la fuori fatta...(parola non chiara) è fatta sicuramente perché ci sono gli organi dello Stato che controllano, su Ombrina ad Ortona ci sono 500 posti di lavoro in gioco!

Quando c'è stata l'iniziativa industriale, c'è stata la crisi qua e tutti i rappresentanti dei partiti eravamo a pochi giorni dalle votazioni c'è stato un simpatico partito che ha detto che la colpa era di questa Amministrazione se se ne andava Iniziativa Industriale perché non aveva mai puntato sul turismo, ma come si fa a dire una cosa del genere?

Iniziativa Industriale è un'Azienda che da Ravenna è venuta ad Ortona per fare attività legate all'industria e in particolare all'industria del settore idrocarburi.

Nel momento in cui noi diciamo che quell'attività ad Ortona non si può fare più se n'è andata in Val D'Atri.

Invitatelo qua il Sindaco di Picciano che è del PD mettetelo la e chiedetegli "Sindaco come funziona giù?" chiedeteglielo un po'!

Andate sulla riviera romagnola, fatevi una camminata sulla spiaggia e vedete se davanti c'è una barriera di giacimento idrocarburi e guardate se a Rimini ci sta gente in spiaggia o no, forse vi accorgerete che a Rimini ci sta gente in spiaggia e sta tranquillamente lì.

Questa città ha bisogno dell'Industria, ha bisogno di Walter Tosto, ha bisogno della Micoperi, ha bisogno di iniziative industriali, ha bisogno dell'agricoltura, ha bisogno del turismo, basta creare questa lotta! Non c'è incompatibilità se l'industria è fatta bene, se l'industria rispetta la legge, questo se vogliamo veramente lavorare per il futuro di questa nostra città e per i nostri figli.

Se continuiamo a fare questa battaglia per cui se il trabocco è la risoluzione di tutti i problemi di questa città secondo me veramente siamo degli incoscienti.

Io non ho niente contro i trabocchi, ci sono quasi nato, mio nonno ce ne aveva uno sul trabocco di Gaciotto che mo non c'è più, ci ho passato la mia infanzia, sono anch'io innamorato di questa cosa però non possiamo andare sul palco e dire che sul trabocco Ortona ha il suo futuro perché non è così.

Ce l'ha anche sul trabocco e il trabocco sta tranquillamente la a fare da attrattiva turistica, cosa bellissima, con Ombrina che lavora lì nel rispetto della legge perché su Ombrina ci giochiamo altri 500 posti di lavoro.

Per cui, caro Tommaso, ti voglio stupire io sono certo che se c'eri tu alla Provincia la via Verde si sarebbe già fatta, come si è fatto il Liceo Scientifico ad Ortona perché c'eri tu, perché se non c'eri tu il Liceo Scientifico a Ortona non ci sarebbe stato.

Io sarò qua contro di te per 5 anni che sia ben chiaro, il giorno in cui dovessi cambiare opinione mi dimetto perché quando sei stato eletto in un partito sei stato eletto per fare l'opposizione devi fare quello... (Intervento f.m.) no, non è così, io penso che se c'è stato qualcuno che mi ha votato probabilmente mi ha votato pure perché avevo il simbolo PDL qua, il giorno in cui dovessi decidere di cambiare simbolo me ne andrei per rispetto dei cittadini.

Bisogna essere seri quando si fa questo lavoro, però bisogna avere anche l'obiettività di riconoscere le cose.

Caro Tommaso, cari Consiglieri di Maggioranza vi faccio veramente un appello facciamo qualcosa per il futuro dei nostri figli, basta questa conflittualità, facciamo parlare le persone che capiscono le cose, chiamiamo davvero la gente che ci capisce non pseudo scienziati di niente, pseudo docenti di niente, io sono laureato in Ingegneria ma di Chimica Industriale non ci capisco niente, ho fatto un esame di Chimica nel lontano '72-'73 quindi non mi permetto di dire queste cose.

Ma so che esistono le leggi, c'è una legge che dice come si fa questa industria, come si fa questa attività e bisogna solo controllare che queste cose avvengano.

Su Ombrina ci giochiamo altri 500 posti di lavoro, Iniziativa Industriale è andata via perché ad Ortona abbiamo cacciato l'ENI, noi abbiamo cacciato la 16ma azienda del mondo, la prima o la seconda d'Italia, adesso la colpa ce la prendiamo noi non siamo stati bravi e tutto quello che volete, acqua passata non macina più, per quel che mi riguarda guardiamo al futuro di questa città, basta fare conflitti.

Caro Sindaco ti ripeto ti parla il re delle firme messe senza leggere, ma se la Regione Abruzzo che tranne i comizi in piazza sotto le elezioni regionali il Porto di Ortona è il porto regionale d'Abruzzo, poi noi abbiamo i binari sul porto già esistenti, la SEVEL sta a metà strada tra Ortona e Vasto, vogliono spendere 7.000.00 di euro per fare i binari su Vasto per imbarcare su Vasto quello che potrebbe imbarcare su Ortona.

Quindi il sistema portuale Ortona-Vasto adesso c'è, quando facevano i comizi non c'erano, l'unico che aveva idee chiare forse perché era un leader di un certo livello anche se poi ha avuto le sue disgrazie giudiziarie che io mi auguro con tutto il cuore che risolva, sono certo che risolverà, era Ottaviano Del Turco.

Allora c'è il sistema portuale di Ortona-Vasto quindi già siamo retrocessi al sistema portuale... (Intervento f.m.) Vasto-Ortona.

Ma non è quello perché il vero pericolo è chi si vuole sbranare Ortona è Pescara, Pescara è una forza politica immensa, caro Tommaso se c'eri tu alla Regione probabilmente queste cose non succedevano, quando tu eri Presidente, ti ripeto, sarò un tuo avversario per 5 anni, tornerai con me a strillare non mancherà occasione però ti devo dire le cose come stanno, siamo una canna al vento alla Regione, non esistiamo, nessuno si sarebbe mai permesso di dire "prendiamo i FAS di Pescara e ci draghiamo Ortona" perché gli avrebbero riso in faccia al governatore.

E' stato detto e se noi, caro Sindaco e caro Roberto, che questa città non possa non essere d'accordo perché si sbarca il PETCOC è un'altra cosa che non esiste perché andatevelo a vedere il PETCOC non è proprio niente, però è una cosa che posso capire dice "non ci suona bene, non ci piace" va benissimo per l'amor di Dio.

Però dire che 11 camion che entrano e 11 camion che escono sono troppi per quel che riguarda il futuro strategico di questa città e che il Porto di Ortona deve far parte del parco della costa teatina significa dare un assist a Gianni Chiodi per dire "certo che vi ho tolto i FAS non li volete, non volete dragare, avete paura che entrano le navi con troppo carico, poi ci sono troppi camion che andate cercando? Anzi ve li tolgo tutti".

Quindi caro Sindaco facciamo fronte comune, io vi faccio un appello con il cuore, che Iniziativa Industriale se n'è andata veramente è una catastrofe!

Ci sono aziende che dovevano chiudere perché purtroppo il mercato mondiale, tipo la Samp Utensili non reggeva più, ma le aziende come l'Iniziativa Industriale a Ortona non avrebbero chiuso.

Adesso il Centro Oli, l'ha detto Scarone, è finito quindi mo esiste solo nei comizi "c'è il Centro Oli quindi esisto perché se non c'è il Centro Oli non so più che devo dire", va bene, però il problema del Centro Oli è come l'Ortonium quindi è una discussione accademica, è stata un'occasione perduta, è stato un pericolo scampato lasciamolo perdere.

Secondo me abbiamo fatto un errore madornale, oggi Ortona sarebbe stata la città più ricca d'Abruzzo con 500 tecnici a montare il cantiere, però ormai non c'è più, oramai Scarone non lo fa quindi parliamo solo di... (parola non chiara)

Ma mettersi contro il porto industriale che poi il porto industriale significa un'attività industriale sul porto, significa costruire, fare manifattura sul porto e imbarcare, l'unico che lo fa è Walter Tosto, lo vogliamo cacciare?

Però diciamocelo chiaro e tondo, poi non facciamo il gioco delle tre carte che viene e gli diciamo "no, no i capannoni siamo d'accordo, lo sviluppo è una bella azienda" e poi diciamo che non si può fare attività industriale, è una mattità e non diamo un assist alla Regione Abruzzo dicendo "11 camion che entrano e 11 camion che escono per noi sono troppi perché il porto nella migliore delle ipotesi, quello che noi auspichiamo è che diventi parco" sennò poi chi è causa del suo male pianga se stesso.

Vi prego sul lavoro cerchiamo di fare un passo indietro tutti, cerchiamo di capire che siamo tutti interessati a queste cose, Ortona ha bisogno dell'industria, ha bisogno del turismo e Ortona ha nella sua storia, nel suo DNA l'agricoltura e speriamo che il nostro Signore ridia a questo settore di Ortona lo slancio perché quello è stato il motore della nostra città, ma purtroppo questo è un discorso che va sopra di noi.

Ma non c'è niente, nessuna incompatibilità tra Ombrina e il trebbiano, non c'è come non c'è fra il lambrusco e le piattaforme barbare, assolutamente!

Abbiamo accettato questi demagoghi che hanno fatto questa conflittualità tra due cose che non esistono, dobbiamo lavorare per il futuro di questa città, io vi faccio un appello con tutto il cuore dopo ognuno decide per se stesso e risponde alla sua coscienza.

Io sottoscrivo e voto il documento.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fratino. Il documento è lì poi se lo fate tornare al tavolo della Presidenza. Ha chiesto la parola il Consigliere Comunale Cieri, prego.

#### **CIERI Tommaso:**

Brevemente. Io mi sono già soffermato a parlare con Tommaso, tra l'altro i concetti poi base a parte i tecnicismi che poi possono avere una rilevanza relativa io ritengo perché poi alla fine è pur sempre un O.d.G., il valore che ha, il valore che può avere secondo della forza politica quella che tanto poi in maniera importante faceva rilevare giustamente Fratino, se poi ce l'hai un peso nelle sedi dove conti qualcosa fai.

La mia perplessità che poi, ripeto, ricalca un po' quello che ha detto il Consigliere Fratino è dato proprio da questo, dal fatto che quel riconoscimento di area di crisi che noi vorremmo che venisse riconosciuto, che io tra l'altro sono molto scettico mi sono portato anche la legge la leggiamo assieme, io vorrei essere convinto perché tra l'altro come si fa ad essere contrari ad un'iniziativa a favore dell'economia del territorio?

Io penso che è impossibile, tutti quanti vogliamo che il territorio cresca sotto l'aspetto economico anche perché in considerazione del particolare momento che si va attraversando, però non vorrei nemmeno che quando poi arriva un documento nelle cosiddette stanze dei bottoni qualcuno si faccia pure qualche sorrisino ironico sul fatto che magari abbiamo elaborato un documento che a priori non ha i requisiti affinché raggiunga lo scopo.

Intanto le riflessioni che faceva Fratino sono essenziali in considerazione del fatto che noi chiediamo il riconoscimento dello stato di crisi che è una situazione specifica dell'industria manifatturiera, quindi dell'industria, non possiamo per converso dire "non vogliamo il porto industriale ma vogliamo il porto commerciale turistico", quantomeno una contraddizione perché se vuoi un'espansione di tipo industriale non puoi poi dire "l'unica struttura peraltro adeguatamente attrezzata con i binari e con tutto quello che è necessario per sfruttarlo tu non lo vuoi sfruttare per l'industria di cui però tu richiedi lo stato di crisi", sotto questo aspetto giustamente Nichi faceva rilevare l'incongruenza, incongruenza che io, come si è capito, approvo.

Poi giustamente è vero quello che si diceva la vita è fatta di scelte, poi uno fa la scelta e dice "io non opto per quella cosa, opto per quell'altra" da persona responsabile ce ne assumiamo le conseguenze e si va avanti per la strada che si è presa.

Però chiedere il riconoscimento di uno stato di crisi e fare nello stesso tempo delle scelte che sono contro delle scelte industriali considerando, come ho detto, che lo stato di crisi è specifico per il manifatturiero mi sembra quantomeno contraddittorio.

Peraltro stasera sono d'accordo con te quando tu hai detto in un passaggio che non credo al parco della costa teatina, io non ci ho mai creduto al parco della costa teatina perché non credo che si faccia, io non ci ho mai creduto che si faccia il parco della costa teatina anche perché alla luce di quello che è successo, a parte i vari ritardi nelle nomine dei Commissari che mi pare dal settembre di 2 anni fa doveva essere nominato ecc. ecc., forse noi siamo stati come Comune di Ortona forse l'unico, se non addirittura mi pare Casalbordino, che abbiamo fatto la perimetrazione giusta o sbagliata che sia, condivisibile o non condivisibile però comunque quella perimetrazione l'abbiamo fatta, abbiamo detto quella famosa delibera che conosciamo tutti.

Quindi noi sotto questo aspetto siamo stati anche adempienti però ci sono stati dei Comuni, per esempio il primo che mi viene in mente che è quello di S. Vito, che ha deliberato che il parco non lo vuole, quindi immaginare un parco che da Ortona poi sale a Fossacesia mi pare al quanto impropria come idea.

Per cui ritengo che forse delle difficoltà ci sono e ce ne saranno anche tenendo conto del fatto che S. Vito si è confermata nell'Amministrazione precedente, per cui ritengo che l'idea rimanga quella per cui delle difficoltà oggettive ci saranno.

Come sono pure scettico sulla via Verde dei trabocchi ma non perché non è buona l'iniziativa, l'iniziativa è buonissima, io ritengo che magari i tecnicismi che sono stati applicati per poter poi realizzare mi sembrano un po' incongruenti, un contratto di comodato che preveda la durata di un anno io non so quale imprenditore privato possa pensare di fare un investimento che superi i 100 euro sapendo che poi alla fine dell'anno quell'attività può essere addirittura riconsegnata, per cui è tutto un po' aleatorio.

Allora tanto per non svincolare e per ritornare al nostro ragionamento, io sono convinto Tommaso che purtroppo questa benedetta area di crisi, ma per le motivazioni che adesso ti vado a leggere e che, ti ripeto, vorrei essere smentito perché poi è vero che sono importanti quegli indici che hai detto tu dei disoccupati e dei cassa integrati, ma quelli sono in relazione all'attività che viene svolta in quel determinato tipo di territorio, poi se ci sono delle forzature politiche che riescono anche a superare queste cose ma ben vengano per l'amor del cielo, però sta di fatto che l'indicatore, te lo lego testualmente, *continua lettura*

Io ho ascoltato quei dati che hai letto ma questi sono riferiti alla provincia di Chieti, poi non so siccome questo è specifico non so se dovessimo rientrare.

Ma la cosa che mi preoccupa di più, caro Tommaso, che poi alla fine questi sono numeri che se messi in una determinata maniera possono essere letti in tanti modi, *indicatori di conteggio economico percentuali di addetti alle microimprese, tasso di industrializzazione, variazione del tasso di industrializzazione, occupati interni nell'industria, variazione degli occupati interni nell'industria, il valore aggiunto procapite e le variazioni del valore aggiunto procapite. La propensione all'export integrati con variabili economiche aggiornate relative al quadro provinciale*, e dopo dice: *percentuale di addetti... continua lettura*.

Quindi c'è un studio ampissimo che andrebbe fatto... (Intervento f.m.) Tommà io su questa cosa della Val Sinello io non insisto ma io non sono così sicuro che la Val Sinello sia stata dichiarata area di crisi, io non insisto per l'amor di Dio.

Dichiarare lo stato di crisi di una sola azienda secondo me è impossibile... (Intervento f.m.) hai fatto riferimento alla Golden Lady, siccome non ho dati certi non insisto, io ho qualche perplessità però, ti ripeto, è l'incidenza dell'attività manifatturiera sul territorio che, come ti ho detto, *le aree e i distretti di crisi industriali individuate attraverso la metodologia dei sistemi locali... vengono selezionate sulla base di un coefficiente di localizzazione con un valore superiore al 25% del valore medio di ripartizione territoriale di appartenenza*, ed è individuato mediante quello che ti ho letto prima.

Allora io mi chiedo ma il 25% dell'economia del nostro territorio è dato dal manifatturiero? Io ho qualche dubbio... (Intervento f.m.) il manifatturiero non lo dico io, il manifatturiero è l'industria, è l'industriale, la produzione.

Io ho qualche perplessità su questi dati per cui ti dico forse è il caso di verificarli meglio prima di assumere delle iniziative.

Tra l'altro poi hai verificato facendo riconoscere lo stato di crisi di quali sono per converso le attività che poi non possono usufruire di queste agevolazioni?

Perché poi lì si tratta sempre di rilancio dell'economia non è che si danno contributi a pioggia.

Io solo per memoria ti dico che le attività che non possono essere... a parte le agevolazioni sono revocate quelle che sono state già concesse, le attività che non possono rientrare sono in buona sostanza, se vuoi mo te lo ritrovo ma sono: l'agricoltura sicuramente, la pesca, *il regime non può... continua lettura.*

Non ci facciamo del male perché... (Intervento f.m.) non può essere applicato è chiaro!

(Intervento f.m.) ho capito quindi tu lo escludi comunque sono modi divedere tra l'altro ti dirò la cosa che in più mi ha preoccupato, vado a concludere perché tanto mi rendo conto che è anche fare dei riferimenti, le dichiarazioni che sono state... (parola non chiara) sono state sospese, il Decreto Monti del 22 giugno 2012 le ha sospese.

Noi dobbiamo sapere che quel pezzo di carta che stasera andremo a deliberare serve veramente per poter andare nelle segrete stanze e piangere e dire "siccome qua io sto messo male, siccome qua ci sta una crisi o ho i requisiti o non ce li ho per favore fammi questo" perché tra l'altro ti dirò questa affermazione la colloco anche sotto l'aspetto FAS perché Tommà tu sai benissimo che i FAS, quel documento a cui tu fai riferimento è un documento di rimodulazione che peraltro è superato, perché lo stesso Decreto Monti spending review che ha detto alle Regioni "voi potete sopperire ai minori finanziamenti con i FAS della Regione" e il bravo Senatore Legnini ha fatto passare quell'Emendamento con il quale prima di rimodulare i FAS sulle minori entrate da parte del Governo Monti ha chiesto, a sua volta, che la Regione facesse una spending review.

Fare tutti questi ragionamenti in ordine a questo tipo di attività su questa situazione che si evolve ad ora secondo me è perfettamente inutile.

Per cui Nichi mi ha anticipato ha detto che il documento lo vota e lo voto pure io, però sinceramente onestamente io ci credo poco a questa cosa Tommà sotto l'aspetto tecnico.

Ripeto, se ci guardiamo negli occhi e diciamo "alla fine quest'area di crisi non la concederò, il FAS rimane quello che è perché ad oggi secondo me non c'è nessuno in grado di dire dove vanno a finire sti FAS, in che misura, in che percentuale.

Poi ovviamente dobbiamo perorare sì è vero la nostra causa, però ad oggi puoi dire "vanno a Pescara, vanno a Lanciano" ad oggi secondo me non lo può dire nessuno, è chiaro che poi vale chi ha quella forza politica nelle segrete stanze di poter dire "qua a Vasto, a Pescara, a Lanciano". Grazie e scusate se vi ho annoiato.

## **PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Napoleone, prego.

## **NAPOLEONE:**

Grazie Presidente. All'apparenza è un O.d.G. quindi potrebbe anche sembrare un argomento su cui soffermarsi sulla forma oppure sui contenuti e rimandare magari a sedute ad hoc.

Però di fatto si affrontano argomenti importantissimi non sono a livello di principio ma anche a livello pratico, perché se a livello di principio si affrontano temi quali l'occupazione, la chiusura degli stabilimenti industriali a livello pratico c'è un riferimento a delle iniziative regionali che io poi sono andato ad approfondire di cui parlerò dopo, iniziative regionali, disegno contrario nei confronti degli interessi della nostra comunità.

Ovviamente la Regione fa interessi sovracomunali e quindi ha una visione diversa da quella nostra, però in questo momento ci vede sicuramente in una posizione quantomeno soccombente in termini di gruppo di pressione, gruppo di interesse in senso generico.

E' un documento che io condivido completamente anche se mi sarebbe piaciuto magari che fosse stato il risultato anche di una concertazione, il risultato proprio di una Commissione ad hoc, di un Consiglio ad hoc perché avrebbe sicuramente maggior peso rispetto ad un O.d.G. presentato poi da un partito, però non è la forma, come ha detto anche il Sindaco, che conta ma è la sostanza, quindi già da subito anticipo il mio voto favorevole.

Ovviamente la riflessione che voglio fare è che forse è cambiato il programma del Sindaco? Perché qua ci sono due argomenti che sembrano distinti però dagli interventi precedenti sono apparsi chiaramente uniti perché parlare di fondi FAS e del porto e contestualmente parlare di riconversione industriale, sostegno alle industrie locali sono due cose collegate, quindi se c'è un porto che deve essere a servizio della zona industriale vuol dire che c'è una politica industriale della città di Ortona che mira allo sviluppo dell'area industriale attraverso lo sviluppo del porto industriale o commerciale a servizio delle industrie.

Però io non voglio fare soltanto un'ironia sul programma del Sindaco però di fatto lo è, di fatto noi qua stiamo lamentando una deficienza locale nei banchi del Consiglio Regionale.

Quando in Commissione il Senatore Coletti ci ha manifestato questa preoccupazione sono andato a guardarmi non solo il documento che è stato approvato in Consiglio Regionale ma anche la discussione in sede consiliare, ho visto di fatto a prescindere se il primo documento a firma D'Alessandro parlava in un certo modo, il secondo documento a firma Venturoni parlava di un altro; di fatto all'unanimità il Consiglio Regionale ha tutelato gli interessi di quei Consiglieri Regionali magari più vicini all'area del vastese, di Atesa.

Su Pescara devo dire non ci sono segnali preoccupanti perché tutti sono orientati sul fatto che c'è una grave crisi economica nella Val di Sangro, quindi si risolveva la Val di Sangro se i fondi vanno a servizio della Val di Sangro.

In questo caso è vero che il porto più vicino è quello di Vasto, però è anche vero che nella seconda versione del documento che è stato approvato è stato introdotto questo invito a predisporre i fondi in modo tale che ne beneficiasse l'area integrata del porto di Vasto, del porto di Ortona. Però già che se ne inizia a parlare già è un segnale che stanno cominciando a tirare la corda verso altri lidi e questo non è sicuramente un buon segnale.

Purtroppo, e spero che questa tendenza sia invertita nelle prossime elezioni, purtroppo non avere in questo caso un rappresentante del territorio ci potrà costare caro, però ben venga un'iniziativa consiliare, a questo punto noi invitiamo il Presidente Chiodi, dovremo magari stare appresso a qualche Consigliere Regionale e fare un'attività proprio di pressione sull'uomo, perché questi movimenti ci sono e sicuramente qualcosa succederà perché la forza che può avere un gruppo come la Honda, come Pilkington, la stessa SEVEL che, con tutto il rispetto per le nostre aziende... (Intervento f.m.) sì, però magari bisogna capire perché questi stanno premendo su queste aree. Comunque non è questo il punto, il punto è che è un dato di fatto quindi bisogna condividere questo O.d.G., io lo condivido completamente soprattutto per il fatto di esercitare una pressione laddove è possibile a livello politico perché è l'unica cosa che serve in questa fase perché poi la richiesta anche corretta da un punto di vista politico della dichiarazione dello stato di crisi per la nostra area, a prescindere adesso dalla sussistenza o meno dei parametri per i quali poi vengano rispettati i criteri per l'individuazione dello stato di crisi.

Di fatto però io dubito che allo stato attuale per come si trova l'economia locale un'agevolazione in termini del rilancio della produttività basato sulla Legge 181 sia di fatto sufficiente a risolvere il problema economico.

Anche perché comunque si tratta di andare a finanziare settori industriali, quindi la 181 richiederebbe interventi a favore di aziende che stanno andando via che lavorano nel settore estrattivo per esempio.

Quindi andiamo a chiedere area di crisi per sostenere queste aziende che fanno quel mestiere, la riconversione sì è un po' più difficile anche perché la 181 non è che dà grandi soldi, dicevo prima non è il 20 ma è il 25% il finanziamento che può dare questa legge per una azienda che si trova in uno stato di crisi, per di più sono necessari per chi interviene e ci vuole sempre un privato che interviene una bella dose di mezzi propri.

Quindi di fatto è bene chiedere lo stato di crisi ma probabilmente non sarà sufficiente ad ottenere un risultato concreto.

Quindi io ritengo che forse vada accolto anche l'invito dell'ex Sindaco che si apra veramente una discussione a tutto tondo, senza prese di posizioni partitiche.

Sullo sviluppo industriale sappiamo bene che il Sindaco ha puntato la sua campagna elettorale, il suo programma di fatto sul turismo, ma l'industria resterà, quale resterà, chi la farà, con quali soldi?

Penso che queste a queste domande vadano date risposte perché penso che un'industria qualsiasi, magari la più green, la più blu del mondo penso che sia l'unica disposta alla disoccupazione, non possiamo pretendere che la pesante disoccupazione attuale e quella anche in itinere venga risolta dal turismo perché il turismo ha dei tempi lunghissimi per poter generare un'occupazione di grandi dimensioni.

Quindi penso che sia necessario signor Sindaco, magari se ci sarà una replica, chiedere anche una piccola relazione sull'incontro che c'è stato con i vertici della Samputensili perché noi l'abbiamo saputo solo dalla stampa... (Intervento f.m.) sì in parte già c'è stato l'intervento del Consigliere Coletti quindi mi è sufficiente, però non c'è stata nessuna nota sull'incontro con i vertici della Samp.

Quindi io ritengo signor Sindaco che sia urgentissima la convocazione di un Consiglio Comunale, se lo ritiene opportuno, per dirimere la questione dello sviluppo industriale della città di Ortona. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Coletti.

**COLETTI Tommaso:**

Io ringrazio le considerazioni fatte da tutti per l'apprezzamento del lavoro che ha fatto la Maggioranza, la Giunta e sono d'accordo anche che forse ci voleva un maggior coinvolgimento e lo stiamo facendo oggi in aula per cui uscirà un documento condiviso e fatto insieme in quest'aula.

Ringrazio anche il Sindaco per il riconoscimento del lavoro... (Intervento f.m.) fare l'amministratore è complicato e difficile e ci si rende conto che è necessario un impegno costante e quotidiano per vedere concretizzare delle iniziative.

Io voglio dire a Tommaso che ringrazio anche perché alla fine ha detto "facciamolo pur con le perplessità che ha", però io ho riletto attentamente il documento che è stato approvato dalla Regione Sindaco e mi preoccupa ancora di più perché fa riferimento alle aree di crisi che ha deliberato la Regione Abruzzo, io non so se per tutti c'è il riconoscimento del Ministero, ha detto "vista la Delibera con cui abbiamo detto che esistono 4 aree di crisi: la Val Peligna, la Val Sinello, la Val Vibrata e la Val Pescara solo per S. Giovanni Teatino, ha detto rimoduliamo i FAS tenendo conto di queste scelte che abbiamo fatto".

Avete capito che cosa dice? Allora noi dobbiamo dire "guardate che ci sono altre aree che hanno delle sofferenze più grosse ancora di quelle che voi avete individuato" al di là se poi la Regione metterà in moto la procedura presso il Ministero e, se lo consentirà, il Decreto a cui ha fatto riferimento Tommaso Cieri che è quello di Monti.

Io penso che il Sindaco, io l'ho sentito nella campagna elettorale, ho letto il programma non ha mai detto che solo con il turismo si può risolvere il problema dell'economia di Ortona, ha detto che l'industria ha la sua importanza e il porto ha puntato più di ogni altra cosa.

Adesso certo se sottilizziamo, oppure diciamo una cosa e poi magari nel comportamento con una firma messa su un pacco di carta senza averla letta... però bisogna stare attenti a queste cose perché noi abbiamo detto, il Sindaco in primis, tutti quanti i partiti, pure voi avete puntato su queste cose, avete detto che l'industria ci deve essere come ci deve essere il turismo, ci deve essere l'agricoltura, anche la pesca ci deve essere, il commercio, l'artigianato insomma è un complesso di iniziative economiche che ha mantenuto in piedi questa città.

Dobbiamo dire francamente che noi risentiamo un po' di più, io lo voglio dire questo, perché nel passato siamo cresciuti, per cui il tonfo è ancora più disastroso... (Intervento f.m.) nel passato siamo cresciuti è inutile nascondercelo!

Adesso la zona chietina-ortonese è la più colpita da questa crisi, tant'è che il Patto Territoriale chietino-ortonese come sapete ha il C. d'A. dimissionario in toto perché le istituzioni hanno abbandonato questa iniziativa per far crescere il territorio, anche perché ci sono dei camaleonti nel lancianese, nel vastese che stanno assorbendo e stanno cercando di mettere le mani sulle risorse che sono disponibili a livello regionale.

Io non so chi sarà il candidato del Centrosinistra del PD a livello regionale, però stare là dentro amici cari... io fino al 2009 che sono stato a fare il Presidente della Provincia nessuno si è permesso di parlare del ridimensionamento dell'Ospedale di Ortona, non di farlo ma di parlarne! Il giorno dopo è successa la catastrofe, questa è la realtà!

Oggi Atessa ha il Difensore e Atessa sta diventando un Ospedale che man mano cresce oltre il dovuto e forse più di quello di Ortona.

Però un Ente locale, le forze politiche locali hanno un ruolo da giocare, soprattutto perché si avvicinano le elezioni regionali e a queste persone possiamo dire "amici cari tu sei venuto in piazza a dire alcune cose e ora te le ricordiamo se vuoi i nostri voti, altrimenti i nostri voti non te li diamo più e facciamo altre scelte", perché il consenso elettorale è una cosa importante per chi deve governare, se poi si dimentica che si è rappresentanti dell'intero territorio il Consigliere Regionale d'Abruzzo, non è il Consigliere Regionale del suo Collegio che è la Provincia di Chieti o della sua area che può essere l'area vastese o l'area ortonese.

Si è Consiglieri Regionali d'Abruzzo così come il Consigliere Provinciale è il Consigliere Provinciale della Provincia di Chieti.

Io rileggendo questo documento mi convinco ancora di più che sulla Regione proprio dobbiamo fare la pressione necessaria, signor Sindaco ti chiedo di metterti al telefono domani e chiedere appuntamento a Chiodi, noi concludiamo il documento dicendo pure di invitarlo a venire ad Ortona per discutere queste cose in quest'aula anche perché non l'abbiamo avuto ospite da

quando si è insediato il nuovo Consiglio Comunale, lo possiamo invitare per dire “vieni e ti renderai conto un po’ delle cose che abbiamo da dirti”.

Però è necessario far sentire la nostra voce nel momento in cui vi assicuro in questi giorni, e su questo Nichi Fratino... (Intervento f.m.) di domani, io ho la copia della convocazione qua, in Provincia di Chieti...intervento massiccio dei fondi FAS sull’automotive, cosa programmata con 10.000.000 e oggi probabilmente si vuole portare, da quello che so io... (parola non chiara) da dove li prende secondo voi?

Li prende da Teramo o li prende da Pescara o da L’Aquila dove ci sta il problema del terremoto?

Rimodulerà quelli previsti per la provincia di Chieti, la fetta grande prevista per la provincia di Chieti è il porto di Ortona e la pista ciclopedonale.

Quindi io dico che la costruzione della bretella il Presidente della Provincia si è impegnato a portarla avanti nel giro di poco tempo, l’escavazione, il completamento del (parola non chiara) sono importanti le infrastrutture ma non sono sufficienti per far ripartire l’economia, ci vuole l’attenzione delle forze politiche nell’indicare laddove è possibile fare gli investimenti.

Io nel ringraziare il Consiglio per questa considerazione però penso che dopo l’approvazione del (parola non chiara) signor Sindaco ci dobbiamo mettere a lavoro per cercare di ottenere qualche risultato che probabilmente non sarà quello completo a cui vogliamo tendere, ma sicuramente servirà per cercare di limitare i danni che in questi giorni si stanno preparando, inconsciamente probabilmente, ma senza che noi ce ne accorgessimo.

Da domani iniziamo il lavoro nelle sedi in cui siamo stati chiamati e tu ti metterai a lavoro per cercare di avere almeno un incontro, se non addirittura una visita a Ortona da parte del Presidente Chiodi. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

#### **SINDACO:**

Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consiglio tutto, l’Opposizione in particolare che pur fra i vari distinguo è favorevole a questo O.d.G.

Voglio ripartire dalla considerazione del Consigliere Napoleone che effettivamente pur se tra qualche distinguo in effetti dice una cosa ed è sostanziale, che comunque questo documento serve a fare una giusta pressione a livello regionale dove, appunto, ci sono le persone che contano e dove c’è forse qualcuno su cui fare una certa pressione.

È un documento, a mio avviso, comunque importante perché non è soltanto la semplice presa di posizione perché quando discutiamo di lavoro, e voglio anche ritornare un po’ sulla sottolineatura che ha fatto il Consigliere Giulio, non è che è cambiato il programma elettorale di questa Amministrazione, il programma elettorale di questa Amministrazione è sempre lo stesso, dove noi abbiamo detto che puntiamo sul turismo e sul lavoro, è chiaro che le velocità di marcia di questi due percorsi sono diverse, nel senso che spesso sul turismo la velocità è un po’ più lenta e i risultati sono più lenti, invece sul lavoro bisogna decidere a volte anche in maniera molto veloce perché poi quando si tratta di posti di lavoro persi allora la cosa si fa tremendamente seria.

Quindi non è assolutamente cambiato il programma, anzi ci stiamo rendendo conto in maniera molto drammatica che a pochi giorni dal nostro insediamento effettivamente altri posti di lavoro si stanno perdendo.

Sul discorso della Parker ovviamente la venuta dell’addetta al personale europeo la Dott.ssa Eliana Cozza, la quale ovviamente ha voluto incontrare prima noi Amministrazione prima che i Sindacati perché effettivamente voleva darci una... (parola non chiara) è il momento di muoversi, perché se volete chiedere qualcosa di diverso dalla mobilità, se volete chiedere una cassa integrazione straordinaria dovete fare voi il primo passo.

Quindi il messaggio è stato molto chiaro e noi ci muoveremo e cercheremo da subito in tal senso perché, ripeto, si tratta... (Intervento f.m.) tutta l’Amministrazione, anche l’Opposizione ovviamente.

Per quanto riguarda invece la Samp l’incontro l’abbiamo avuto nella sede di Bentivoglio, secondo me è stato utile per due aspetti: il primo, perché comunque c’è servito a chiarire la posizione della Samp perché in realtà quel discorso, a mio avviso, non era mai stato sufficientemente intrapreso a dovere, nel senso ancora oggi la Samp, perlomeno la dirigenza,

si è chiesta effettivamente come mai con l'Amministrazione uscente non ci fosse stato un sufficiente chiarimento.

Sta di fatto che loro ci hanno rappresentato la situazione reale di questo capannone che a loro costa ogni anno circa 400.000 euro e non sanno cosa farcene.

Sono disponibilissimi alla cessione o all'affitto per una qualsiasi azienda anche a costo zero per due anni.

Allora noi ci siamo subito messi alla ricerca di qualche imprenditore locale e non, una cordata di imprenditori che ovviamente avesse le idee chiare su quel capannone o sul tipo di riconversione da fare, stiamo ancora alla ricerca.

Quindi come vedete l'Amministrazione è attenta su queste tematiche del lavoro, quindi turismo certamente, lo scetticismo sulla realizzazione del parco effettivamente noi non vorremmo perdurasse ancora, in effetti ci crediamo sulla realizzazione di questo parco nonostante i Comuni rivieraschi non hanno avuto un passo univoco.

Però mi risulta che nell'incontro alla Provincia con i miei colleghi delle cittadine della costa, in realtà anche il Sindaco di San Vito ha firmato questo documento, quindi può darsi che ci sia stato un ripensamento da parte anche dell'Amministrazione.

Certo la durata di un anno fa pensare che effettivamente i tempi della realizzazione possono essere piuttosto lunghi, ma noi ci crediamo come Amministrazione.

Ripeto, sui temi del lavoro, questo mi preme dirlo, veramente questa Amministrazione intende lavorare seriamente.

Tornando al discorso del voto favorevole e quindi ringrazio ancora una volta voi dell'Opposizione per questo voto, credo che sia una cosa utilissima perché comunque esercitiamo una pressione a livello regionale, poi speriamo non rimanga carta straccia ma che comunque possa avere un seguito. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Per dichiarazione di voto Patrizio Marino, prego.

#### **MARINO:**

Grazie Presidente. Saluto anche io il Segretario Comunale a cui auguro buon lavoro.

Io come dichiarazione di voto ovviamente dichiaro il mio parere favorevole e prendo con favore la disponibilità dei Consiglieri di Minoranza.

Però vorrei dire solo due cose sulle cose che sono state dette in merito alla incompatibilità turismo-industria, io vorrei però che non si creasse il terrorismo al contrario, cioè mai nessuno di noi ha sollevato questi problemi, mai nessuno in questo periodo sta sollevando il conflitto industria-turismo.

Ciò che invece va detto e va ribadito è che industria ci sia ma che sia un'industria che rispetti le leggi vigenti in tema ambientale, in tema di rispetto dell'ambiente.

Questo lo dico perché chiaramente ci sono politici istituzionali, politici che ricoprono incarichi anche a livello regionale che fanno il terrorismo al contrario, cioè dicono "se arrivano il parco della costa teatina non si fa più nessuna attività, non si fa più agricoltura, non si fa più industria" sapete a chi mi riferisco, sapete l'attività terroristica che hanno fatto negli ultimi anni pubblicizzando in maniera negativa il parco della costa, quindi ingenerando diffidenza, paure ecc.

Allora io quello che chiedo e mi fa piacere che il Consiglio Comunale sia compatto su questo, sul fatto di andare verso intanto una riflessione ad ampio respiro su che tipo di industria la nostra realtà può ospitare, io penso che questo O.d.G. che votiamo vada in questa direzione, noi stiamo chiedendo l'area di crisi proprio per favorire gli insediamenti, proprio per dare la più ampia disponibilità del nostro territorio ad accogliere chi vuole venire ad investire da noi.

Quindi è un invito a chi vuole investire dal punto di vista industriale.

Però non dimentichiamo che tutto questo si può sposare con il parco della costa e con il rispetto dell'ambiente, questo non lo dobbiamo mai dimenticare perché sapete quali disastri poi ci sono in giro, non se li sono inventati gli ambientalisti i disastri; i disastri ci sono e portano gravi conseguenze ai cittadini in Italia come nel mondo.

Quindi l'attenzione, vedo con buon favore l'invito a riflettere in Consiglio Comunale su quale sviluppo industriale, ecco avviamo questa discussione e valutiamo che tipo di industria è compatibile con il nostro territorio, non solo da un punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista delle caratteristiche di questo territorio, valutiamole e arriviamo anche ad una conclusione condivisa, che ci sia quindi sviluppo industriale ma che sicuramente può essere

compatibile con le attività che riguardano il turismo e la difesa dell'ambiente. Quindi io dichiaro il mio voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Marino. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, poniamo a votazione la Mozione così come presentata ed illustrata.

Chi è favorevole? 12. Unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? 11. Contrari? 1 Cieri.

Il Consigliere Fratino è uscito, il Consigliere Tommaso Cieri è uscito.